

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus nona »

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: contrattati, necrologie, dichiarazioni a ringraziamenti, ogni linea Cent. 30  
In quarta pagina: 10  
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17  
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

## PER L'AVVENIRE DI MARANO

### Comunicazioni provinciali ed interprovinciali

Marano Lagunare, 25  
(Argo). Maglio tardi che mai! Finalmente un soffio di sano e serio risveglio e di intraprendente operosità sembra animare i nostri egregi industriali della provincia e del capoluogo, nonché molte altre autorevoli persone senza distinzione di partito o di classe, cui stanno veramente a cuore il progresso dell'industria e lo sviluppo del commercio regionale.

Il precipuo fattore della ricchezza e della floridezza della Lombardia e della grande e laboriosa Milano, furono senza dubbio i suoi numerosi ed eccellenti mezzi di comunicazione fra i vari centri (ferrovie, tramvai elettrici, a vapore, a cavalli ecc.) che formano una densa ed intrecciata rete di strade che si intersecano, si biforciano e variamente diramandosi convergono tutte ad un medesimo punto, al capoluogo.

Invece nel nostro Friuli, fiorente per industria, paese agricolo per eccellenza, laborioso ed intelligente, sono assolutamente deficienti i mezzi di trasporto e di comunicazione fra i diversi centri; ed Udine, che si trova pressoché nel mezzo della nostra provincia, resta quasi isolata da tanti paesi importanti situati a brevi e grandi distanze.

Non è dunque da meravigliarsi, ed era tempo che molti centri in specie del medio e basso Friuli esprimessero per mezzo della stampa gli ideali e i desideri più avvincenti a questo proposito ed indicassero riunioni e comizi pubblici allo scopo di sollecitare un'azione concordata e concertata per il miglioramento delle condizioni di vivibilità e lo sviluppo dei nostri commerci.

Ed in questo affaccendarsi laborioso di protosto, di recriminazioni e di sollecitazioni dei vari paesi, i cui corrispondenti si abizzarriscono nei giornali della provincia, non fu difetto il *Cicero pro domo sua*, e ciò è spiegabile e perdonabile, perché tutti in differenti proporzioni risentono la deficienza ed incomodità dei loro locali mezzi di trasporto.

Sarebbe però opera buona e proficua che ognuno par occupandosi degli interessi del proprio paese, non cercasse di misurare più o meno apertamente l'importanza di questo o quello, essendo utile e coscienza di mirare tutti ad un alto fine, ad un unico scopo, senza gelosia di campanile o senza odio di parte: la resurrezione sociale o commerciale di tutto il nostro Friuli.

Sarebbe quindi biasimabile che in questa circostanza di solenni affermazioni, in questo momento di onerosa riscossa, anche Marano Lagunare non facesse sentire o forte la sua voce mettendo in evidenza i suoi discosciuti bisogni e reclamando ancora una volta i suoi giusti diritti. Nessuno in provincia può discoscoscere che l'avvenire dell'antica e prosperosa Marano, del suo porto di Lignano e dello stabilimento balneare friulano, non sia intimamente legato al miglioramento delle sue vie di comunicazione o subordinato al suo allacciamento per mezzo di ferrovie, come o di tramvia a San Giorgio di Nogaro.

L'anno scorso la spettabile Società Veneta di costruzione aveva fatto degli studi in merito, che purtroppo, non si sa per qual motivo, rimasero arenati; sebbene autorità scientifiche, militari, politiche ed amministrative o gli stessi ingegneri della Società non avessero riconosciuto in diversi periodi l'importanza di quest'opera. Perciò un caldo appello faccio alla Onor. Società Veneta perché riprendendo gli studi iniziati non voglia più oltre lasciar isolato Marano, centro non trascurabile di industria e di commercio; specialmente ora che colla sua riedificazione igienica, col suo splendido e invidiabile nuovo acquedotto, colla istituzione del telegrafo o di altre molto apprezzabili innovazioni ha fatto un gran passo avanti nella Società o nella Civiltà.

E vi spiegherò tutto fiduciosi che il mio appello venga compreso, e che i desideri dei forti maranesi vengano ascoltati ed appagati, ora che da una potente Società di Navigazione viene assicurato, mercé lo scavo del Canale di Marano, un servizio inappuntabile e signorile di vaporetto durante la ventura stagione balneare.

## NOTE E NOTIZIE

Milano per suffragio universale  
Ieri ebbe luogo un comizio pro suffragio universale. Parlarono applauditi Mirabelli, Romussi, Chiesa e Turati. L'on. Albassini

si dichiarò contrario al progetto di legge Mirabelli in favore del suffragio universale. Avevano aderito al comizio anche gli on. De Andreis, Mira e Corruggia.  
In fine fu approvato un lungo ordine del giorno, col quale l'Assemblea dichiarava di aderire alla proposta di suffragio universale ritenendo che il diritto al suffragio universale semplice, diretto e segreto, promana dall'interesse vitale che ha ogni cittadino, quale che sia il suo sesso, di pesare sulla bilancia della cosa pubblica, e di diventare artefice del proprio destino sociale e di quello della sua classe.

### La conferenza di Algeiras

Nulla di nuovo nei lavori di questa notissima e ineccezionatamente lunga conferenza; i diplomatici e i giornalisti vedono con terrore avvicinarsi la fine del mese senza che scocchi l'ora di tornarsene a casa.

Intuiti tutti i tentativi di conciliare i criteri tedeschi coi francesi. Questi ultimi sostengono di non voler allontanarsi dalle loro ultime deliberazioni; e si prevede che i tedeschi partiranno da Algeiras senza alcun risultato importante.

### Fra gli italiani d'oltre confine

#### La lingua italiana nel Comune

Visto che in seguito ai disegni del 29 gennaio a. corr. che tosero al Comune di Trieste le attribuzioni delegate, venne a cessare l'unica ragione per la quale poteva essere in qualche modo tollerata negli atti diretti al Magistrato una lingua di corrispondenza che non fosse italiana, quella Giunta municipale adottò di riservare all' r. Luogotenenza che il Magistrato non potrà d'ora innanzi accettare dalle Autorità dello Stato alcun atto che non sia redatto in lingua italiana, lingua d'ufficio del Comune, e che voglia pertanto avvisare di ciò gli uffici subordinati ad essa, i. r. Luogotenenza; fu adottato inoltre di chiedere che la lingua interna e di comunicazione del nuovo ufficio dell' r. Consigliere di Luogotenenza sia l'italiana.

#### Solopero fallito

Le fucilisti e i marinai dei piroscafi del Lloyd di Trieste, che s'erano messi in sciopero, decisero all'unanimità di riprendere il lavoro, visto che il loro tentativo era completamente fallito.

#### Linea Cervignano-Grado-Trieste

Nella seconda metà di marzo andrà in attività questa nuova linea di navigazione, assunta dalla ditta Attilio Opava di Cervignano; Viene adibito all'uopo un piroscafo comodo ed elegante, ed essendo fornito di macchina potente (a triplice espansione) la traversata verrà fatta colla massima celerità, in modo che, anche per la sollecitudine del lavoro di scarico e carico delle merci, il battello, il giorno stesso del suo arrivo a Trieste, farà ritorno a Grado e a Cervignano. I viaggi per ora sono fissati a tre per settimana. Tanto a Cervignano quanto a Grado e a Trieste vi saranno ampi magazzini per ricettare le merci in arrivo o in partenza.

## SPIGOLANDO

### La Bernhardt sotto una tenda

Per completare i preparativi del giro artistico di Sarah Bernhardt nel Messico o in California, il suo impresario ha ordinato una tenda enorme di 180 piedi di lunghezza e 150 di larghezza. Questa tenda monstre può ricoverare quattrocento persone sedute; possiede una scena portatile; è una tenda del genere di quelle di cui si servono i grandi circhi equestri. Fu costruita appositamente per Sarah Bernhardt, e costò 15 mila franchi. Si fu costretti a costruirla in seguito ai dissidi fra il « trust » dei teatri o gli impresari di Sarah Bernhardt.

### Per finire

Colloquio al telefono:

Il principale (con voce lacrimosa): Qual gioia! È stato sempre un mio intimo ed eccito desiderio che quel buon amico salisse al potere, e quando ne ebbe notizia stetti per svenire... dal piacere. Io ho sempre veduto in lui il futuro uomo di Stato, fin da quando giocavamo assieme di briscola al Pantigam; frequentavamo il Circolo Unione; ci trovavamo nella Giunta moderata, lui sindaco ed io assessore; e mi ospitava generosamente in casa sua, nelle geniali soirées sindacali... Oh, dolci ricordi!

Sua Eccellenza non sarà certo cost ingratato da dimenticare questi antichi vincoli, per cui può chiamarsi mio figlio politico.

Il socio (distrattamente): Oh, già; anch'io però ho dei titoli di benemeranza verso Sua Eccellenza. Non ti rammenti che lo difesi contro i farisei?

Il principale (facendo il sordo):... lo pol quel caro e buon amico dovrà essere ben lusingato dell'elogio fattogli dal mio giornale, egli che conosce quanto sincera e generosa sia la mia grande anima semi-proletaria, sentinella inflessibile della quiete del sacro domestico, ecc. (gusto al telefono).

### La situazione in Ungheria

Budapest, 25. — L'ex deputato Polony in una intervista pubblicata da un giornale berlinese dichiara che gli ungheresi, in passato fervidi sostenitori della Triplice, oggi ne sono fieri avversari causa l'ostilità della Germania, e che la Triplice combatteranno energicamente nelle Delegazioni: la Triplice è morta per gli ungheresi, i quali troveranno altre alleanze.

Il Municipio di Budapest, dopo che il commissario regio circondato di poliziotti entrò nell'aula e impose ai consiglieri che accettassero tutti i suoi provvedimenti ed ordini, votò un ordine del giorno con cui protesta contro la violenta sospensione della costituzione, dichiara che ritiene illegali le disposizioni del commissario regio e dichiara in pari tempo che i suoi provvedimenti non possono vicecarsi legalmente alcuno.

Dinanzi all'abitazione del commissario regio, nell'edificio del Capitano superiore di città, è schierato un reggimento di fanteria.

Da tutte le parti del regno giungono notizie le quali annunziano che l'autorità ha proibito la radunanza indette, questi giorni da deputati dell'opposizione; qui a Budapest fu negato il permesso agli studenti dell'Università e del Politecnico di tenere una riunione di protesta con la prospettiva fra altro di chiamare degli istituti da parte del Governo.

Kossuth rivolge direttamente all'Austria un appello per l'appoggio morale nella lotta nazionale e per la difesa della costituzione, che è una conquista comune di tutti i popoli dell'impero asburgico.

### L'Austria scontenta tutti!

Come al solito, anche col progetto di riforma elettorale, il governo austriaco ha scontentato tutti i popoli dello stato moscato. Non contenti i tedeschi, non i socialisti; neppure gli slavi, che pur dagli altri popoli si considerano come i più favoriti; ma i veramente sacrificati — non poteva essere altrimenti in Austria! — sono gli italiani. E i giornali di Trieste olegnano alte proteste contro la nuova prepotenza, contro il nuovo tentativo di soffocare la libera voce dei fratelli irridenti. L'« Indipendente » del resto scrive: « Delle ingiustizie commesse contro la nazionalità nostra non molto conto far cenno: sono tanto sistematiche noi signori di Ilessa, che finiscono col sembrar naturali anche a noi. E lo sono: da loro tutto ci divide; o chiama ingenuo il governo se credo diminuire l'importanza civile di un popolo sottraendogli alcuni mandati parlamentari ».

### INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

#### S. Daniele

25 febbraio

La conferenza d'Archimede. — Non si tratta della conferenza d'un matematico, bensì di quella di un povero democristiano che mai d'ora aver studiato un di trattato logico. Infatti il discorso del prof. Archimede Pasquinelli, pronunciato poche ore fa nelle chiese della Fratta, fu irto di petizioni di principio, sconclusionato, inconcludente.

Il conferenziere... semplicista non vuole che i cattolici si limitino a recitare il *Pater, Ave e Gloria*, non che si diano corpo ed anima alle agitazioni d'indole profana. Caspita! parlare di tali cose a S. Daniele è come portare vasi a Samo e bottare ad Atene: qui i cattolici hanno di mira la conquista del vollo d'oro, ed i clerici trovano laici che li sostengono e perciò dimenticano le tradizioni liberali della terra che lor diede i natali.

La conferenza di Archimede fu uno strano guazzabuglio di parole: parole sen-

za senso, parole senza significato, o parole senza nesso logico. Naturalmente, il pubblico ignorante applaude alle parole pompose altisonanti; ed il pubblico socratico intellettuale rimane soddisfatto dai discorsi che somigliano ad un tocco di pannello che lascia sulla toia non una figura ma uno sgorbio.

Non vale la pena di riportare per esteso e commentare il verbo d'Archimede buon dicatore e vuoto conferenziere. Del resto il prof. Pasquinelli farà ovunque fortuna con un auditorio simile a quello che trovò nella chiesa della Fratta. Il conferenziere ammise l'antagonismo fra gli sfrattatori o gli sfrutati; ma quale è il rimedio per tale stato di cose? La religione, sempre la religione! Infatti l'uomo lupo degli altri uomini dovrebbe essere ritenuto antireligioso. Ma il cattolico, il clericale di tre cotte non conosce né pratica l'imitazione di Cristo, e trova sempre degli accomodamenti colla sua coscienza... di struzzo. Le anime ingenuo credano, i furbi ridono di gusto; ma i liberi pensatori rimangono sulla broccia senza lasciarsi intimorire dalle persecuzioni della Vandea incoscienza, dello stesso amore senza intelligenza e scarsa elevatezza morale.

La ved. Lucia Mocchia, i figli Giovanni, ing. Italo, avv. Emilio, dott. Ippolito, Eraldo, Fermo, dott. Ottavio, Annita, Clotilde e la nuora Sofia Tocan, partecipano la morte del loro amatissimo

### Cav. Giovanni fu Pasquale Gonano

avvenuto ieri sera alle ore 21.

I funerali, che per volontà espressa del defunto, saranno senza cori e fiori, avranno luogo domani 27 alle ore 7 1/2 antimeridiane.

S. Daniele, 26 febbraio 1906.

L'avv. Emilio Gonano, la moglie Sofia Tocan ed i parenti tutti annunciano la perdita avvenuta alle ore 4 stamane del loro caro angioletto

### Giampaolo Gonano

di mesi 17.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant.

S. Daniele, 26 febbraio 1906.

### Spilimbergo

23 febbraio

Per la nostra Filarmonica. — La sera del 22 corr. nella sala Artini gratuitamente concessa ebbe luogo la festa da ballo per beneficiare o festeggiare la società filarmonica. Fu la migliore festa del nostro Carnevale.

Il concorso di gonto fu tanto grande che riusciva lamentevole la insufficienza dei locali; o chi proponeva per un'altra volta apertura di nuove e più ampie porte; o chi lo sventramento di nuove stanze; e chi la sostituzione di colonnati ai muri, che dappertutto interceppavano la vista ed il passaggio.

La colpa in verità fu dei ballerini, ballerine o simpatizzanti per la nostra società filarmonica, i quali in grande numero vi convennero, per fine da Fanna, Motta, Udine, Latisana, ecc.

Espressamente da Villa Vicentina l'amico Pietro Lucchini, vecchio filarmonico ed ex segretario della società, era venuto per sé e per conto del Dott. Tonizzo, per avere nello stesso tempo occasione di salutare i vecchi amici. Era giunto alla stazione con una misteriosa valigetta che volle aprire solo alla festa: conteneva la *nota allegria*, la più schietta. Era stato qui preceduto dall'altro ex filarmonico, V. Cancelliere Gino Dalla Santa, proveniente da Tolmezzo per dare gli ultimi tocchi all'orchestra e per visitare gli strumenti. Furono ammirate due graziose mascherate in costume di contadini. L'orchestra composta di vari violini, era diretta mirabilmente dal maestro Cigatua, che gli amici festeggiarono per essere egli tornato per la prima volta alla direzione dell'orchestra, dopo lunga e grave malattia.

L'illuminazione concessa gratis da Regolo era molto copiosa, ma verso la mezzanotte inspettamente per un guasto agli interruttori si spense, o fu coperta d'un fitto buio tutta la sala. Ben presto i più furibondi ballerini accorsero numerosi corini, procurando così a chi lo osservava dall'alto dell'orchestra l'aspetto di un prato di lucente.

In vano ripetutamente il sig. Angelo

Mongiat con tono imperioso esclamava *lungi fac!* perché la luce non volle venire altro che dopo 15 minuti, quando però s'ora già venuti nella determinazione di sostituirli ai corini la *te resto e non ti vedo* lampada di riserva. La riapparsa della luce fu naturalmente salutata da un fragore d'applausi.

Dopo la cosa servita inappuntabilmente dalla ben lodata *Stella d'Oro* nel caffè Artini venne estratto il numero che doveva designare, fra mille e cento, il biglietto vincitore della bella camera da letto, lavorata a Monza e del valore di quasi lire cinquecento. Il vincitore fu l'823, posseduto dalla signorina Anna Dianese, la quale, felice per la vincita dei suddetti mobili, offerse lire 50 alla soc. filarmonica.

Il ballo sempre ordinato ed animato durò fino alle sei, e l'incasso fu di circa lire 900.

Ai Filarmonici, che godono la simpatia di tutto il paese, mandiamo un grazie perché ci fecero godere una bella festa e un gradito convegno d'amici e conoscenti; tributiamo una lode al solerte comitato e specialmente all'avv. Torquato Lanzi, che tanto si adopò per la riuscita e tanto si sbrocò per la vendita dei biglietti, ed all'ing. Giulio De Rosa, che pure tanto efficacemente si prestò per finno accompagnando per varie ore col piano l'orchestra, o che già da più anni è l'anima ed il benemerito Presidente della simpatica società filarmonica.

### Palmanova

25 febbraio

La vaglia ciclistica. — Splendide riacce la vigilia della notte scorsa. Si può dire che tutta Palmanova si trovava al teatro per godere una serata magnifica.

Numeroso il concorso di maschere e fra le migliori notammo la signorina Maruzzi, Minussi, Zaina, Molinari, Rizzi, Furlan, Morteani e Sabbadini.

Fra le sollette più lussuose ed eleganti spiccavano sopra tutte quelle della signorina Michelina Trovisan, Angolina Marni, Elda De Lorenzi, Ida Zaina.

Tanta era la ressa che il ballo si rendeva quasi impossibile. Le danze si protrassero fino dopo le 8 di stamane. Una cosa è da deplorarsi e cioè la pessima scelta ed esecuzione dei ballabili. L'orchestra si mostrò davvero molto inferiore alle previsioni.

### Aviano

23 febbraio

Festa di artigiani. — Ieri sera ebbe luogo una riuiscilissima festa di artigiani ed agricoltori che ebbe imperato e felicissimo. Molto copie, armonia, concordia, brio, allegria ecc., la faceva protrarre fino alla notte di stamane, e dicasi che avrà stasera o domani a sera la ripetizione.

Compagnia Drammatica. — Da circa 15 giorni abbiamo qui una brava compagnia drammatica che ci diverte già con una decina circa di buone rappresentazioni al nostro sociale.

(La corrispondenza del 22 non è del sig. S. Gison. — N. di R.)

### Malaria nei cavalli

Da un poco di tempo si agita la questione della malaria nei cavalli.

Finora questa era considerata solo come malattia esotica, ma molto probabilmente è sempre esistita anche da noi.

È un fatto che cavalli stallati puro sangue inglese, portati in zone malariche, vanno con somma facilità soggetti ad una malattia che chiamano ordinariamente « ufo » o con pari facilità ne muoiono. All'antipsia presentano forte ingrossamento di milza.

Niente di più facile che questo tipo speciale che colpisce cavalli esotici, portati in zone malariche, sia malattia vera e propria o si può benissimo anche ammettere che gli stessi nuclei possano colla loro profusione iniettare la febbre, data la finezza della pelle di questi generosi animali.

Tale fatto merita essere attentamente studiato.

Già il Bisleri di Milano, proprietario dell'eccellente antimalarico detto « *Esanofale* », fece a tale scopo una speciale soluzione di cloridrato basico di chinino, per uso veterinario.

Sarebbe interessante verificare se questi puro sangue sottoposti a cura preventiva con queste iniezioni o con bolli *Esanofalici* potessero impunemente vivere in zone malariche. Il valore dell'animale compenso certo la piccola spesa.

GRONAGA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290. Amministrazione: Via Savorgnana N. 13 (presso la Tipografia Tosolini).

Ricordi storici commentati

S. DANIELE

(Continuazione e fine vedi n. di sabato). Si obbligava pure il Natolino o Natolini a stanziare in questa città ed esercitare personalmente la detta stampa...

Il consiglio di Udine, preoccupato della necessità di una tipografia e mosso dalle oneste offerte del Natolino, lo accettò senza variazioni ed egli immediatamente aprse la sua stamparia all'Insegna dell'Esperienza...

La nota di questi tre toni e la correzione loro, dico il dott. Joppi, potrebbero onorare qualunque tipografia e dimostrare la capacità distinta dell'udinese stampatore.

Chiudo il Joppi osservando: « Fu il Natolino il vero tipo del tipografo italiano del secolo XVI, poiché oltre ad esser zelantissimo correttore delle sue stampe sempre bene ed eleganti, era dotato nelle lingue italiana e latina o nel 1606 stampava una sua « Scelta di varie cose notabili cavate da Carlo Plinio Secondo nella sua Storia Naturale (Volume 4.º) ed il discorso intorno all'Arte della Stampa (in folio piccolo di pag. 10) nel qual ultimo tratta de' vantaggi che arreca quell'arte a da qualche notizia sulla propria vita. La prefazione latina, dal Natolino premissa al vol. I della Responsiones del Dominio, è un epigramma encomiastico dell'opera, ed danno arra dello studio fatto della lingua del Lazio ».

L'ON. MORPURGO A CIVIDALE

La partenza da Udine

Ieri mattina, come era stato annunciato, l'on. Morpurgo si è recato a Cividale, capoluogo del Collegio che egli rappresenta alla Camera.

Verso le 10 si trovavano riuniti sotto la tettoia della stazione Pon. Vailò, il segretario particolare cav. Toffaloni, il marchese Corsi direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, il prefetto comm. Donneddu, il maggiore dei rr. carabinieri cav. Carresi, il cav. Calandri direttore della linea telefonica veneta, il cav. Pischelutta direttore dei telefoni carnicci. Appena comparso l'on. Morpurgo, dopo i soliti saluti, tutti i nominati, ad eccezione dell'on. Valle, del cav. Calandri e del cav. Pischelutta, salirono nel treno speciale, messo a disposizione dalla S. V. Partirono pure l'ing. Petz, direttore dell'esercizio della S. V., i rappresentanti del Friuli, Giornale di Udine, Patria del Friuli e Crociato, nonché i corrispondenti del Gazzettino e Giornale di Venezia, e poi il sig. Ugo Zilli, commissario della Camera di Commercio, A. Buzzanoli, commissario del gabinetto del sottosegretario di Stato; C. Babbini, fattorino telegrafico addetto in questi giorni alla persona dell'on. Morpurgo.

L'arrivo a Cividale

In modo di mezz'ora il treno giunse alla stazione di Cividale, ove era radunata una vera folla di persone che gridavano ripetutamente: Viva il nostro deputato! Viva Morpurgo! Viva il segretario di stato! Di fuori la banda cittadina suonava la marcia reale.

Appena sceso dal treno l'on. Morpurgo venne salutato dal sig. Angeli, sindaco

di Cividale, dal r. Commissario distrettuale Rosati, dal cav. Domenico Rubini presidente del comitato antifilossorico, dal prof. Leicht, dal cav. Albini rappresentante della S. O., dal cav. Cucavaz consigliere provinciale, da parecchi sindaci ecc. Era presente anche una gentile signora, la sig. Zorzella, moglie del commissario postale. Quando l'on. Morpurgo uscì fuori della stazione, la folla proruppe in un grido di ovvia.

Giova notare che il sindaco di Cividale, con specchio manifesto, aveva annunciato la venuta dell'on. Morpurgo.

Il ricevimento al Municipio

L'on. Morpurgo, le autorità e alcuni invitati salirono in apposito carrozza e si recarono al palazzo del Comune, ove, nella sala del Consiglio, venne offerto un vermouth d'onore.

Oltre i già indicati erano presenti il pretore dott. Tatulli; l'ispettore di Finanza, maggiore Vercelli; il segretario comunale Brusini, il tenente dei carabinieri Ferrari; il cav. Nassi, gli assessori comunali Miani, Carbonaro, Zanutti e Paciani, il dott. Accorlini, direttore dell'ospedale, il cav. R. Morgante, il sig. Vogrig, sindaco di S. Pietro al Natosone, Ugo di Manzano, sindaco di Corno di Rosazzo, cav. Attilio Volpe, sindaco di Torceno, sig. Tullini, sindaco di Buttrio, prof. Nassi, rappresentante il conte G. de Puppi, sindaco di Molinacco e presidente del Tiro a segno, G. B. Angeli, sindaco di Remanzacco, prof. Vorderi della Scuola d'Arte, cav. A. degli Avancini, direttore del Collegio Nazionale, gli alunni del Collegio erano presenti all'arrivo alla stazione, il prof. Della Torre, direttore del Museo storico, Felice Moro, cav. Coccani, pres. del Circolo agrario, prof. Dorigo, e qualche altro che non ricordiamo.

L'on. Morpurgo salutò tutti quelli che non aveva potuto salutare alla stazione.

Il saluto del Sindaco

Il Sindaco di Cividale, sig. Angeli, legge un discorso di occasione. La città è orgogliosa, dice, di avervi, a suo rappresentante. Vi saluto in nome di questa cittadinanza e vi esprimo la nostra vivissima soddisfazione di vedervi al Governo. Possiate rimanere a lungo per il bene della Nazione e del Collegio.

Il discorso dell'on. Morpurgo

L'on. Morpurgo rispose di essere grato al Sindaco per le cortesi e affettuose parole pronunciate in nome della cittadinanza. Disse d'essere legato di affetto profondo alla gentile città di Cividale e all'intero collegio, a cui dove l'alto onore di essere stato chiamato nel Consiglio della Corona, e ciò ancora anche il collegio. Egli accettò l'alto incarico anche per dare una attestazione di stima e fiducia al collegio, che per 4 volte lo elesse a deputato.

Accetta l'augurio fattogli dal sindaco non già per presunzione, perché egli è troppo povero cosa nel Governo, ma perché ha parte di un gabinetto, che ha per capo un uomo, nel quale egli pone tutta la sua fiducia e gode la stima dell'intero paese. È un uomo che vuol al potere col più profonda preparazione, ed è lo statista più completo, ed è certo che il gabinetto inizierà una politica di lavoro proficuo per lo stato. In questi ultimi anni si ebbero iniziative così ardite che allo stato non si domanda altro che di assessorato.

L'on. Morpurgo continua dicendo che dev'essere modificato l'ingrassaggio presente, che siano abolite le pastoie opposte dalla burocrazia. Finora alcuni servizi importantissimi non andavano bene, e bisogna che questi servizi siano migliorati, integrati e amplificati.

Non si creda che egli voglia fare un programma; egli non è che un membro del Governo e sa di essere poco; ma conosce chi è a capo, che non verrà meno alla fiducia in lui riposta.

Ringrazia di nuovo il Sindaco pel fattogli augurio. Pel momento è membro del Governo, ma è sempre deputato del Collegio.

Si rivolge ai sindaci e li prega di rivolgersi a lui come d'anziani, che egli si occuperà delle cose loro come in passato. Abbiamo essi fiducia nell'effetto che egli loro porta. Porge a tutti i più sinceri ringraziamenti. Abbiamo sempre confidenza in lui, e così la dicesa di domani non sognerà nessuna differenza col'ascsa di oggi.

La chiusa del discorso venne accolta da applausi ed ovvia.

Il ritorno

Finito il discorso i convenuti si formarono ancora circa mezz'ora nella sala municipale. L'on. Morpurgo parlò affabilmente con quasi tutti i presenti.

Verso mezzogiorno seguì il ritorno alla stazione e quindi la partenza per Udine, ove si arrivò alla mezza.

La ferrovia carnica

Da Roma è giunta la notizia che finalmente è stata accordata la concessione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia carnica.

Consiglio comunale

Alle ore 14 ha luogo l'annunciata seduta consigliare per la discussione articolata del preventivo 1906 ed altri oggetti di minore importanza.

Il cons. L. C. Schiavi ha presentato un'interpellanza sull'ubicazione del palazzo delle poste.

Unione esercenti

La presidenza dell'Unione ricevuta dall'on. Morpurgo

Il cav. G. De Pauli, teste eletto a presidente dell'Unione, il v. pres. Passalonti e il cons. De Candido vennero ricevuti subito nel pomeriggio dall'on. Morpurgo, che li trattò con squisita gentilezza e promise di soddisfare ai loro desideri in quanto gli sarà possibile.

Venne ventilata la questione del trasferimento del distretto militare a Sacile; l'on. Morpurgo rispose che appena ritornerà a Roma se ne interesserà presso il ministro della guerra.

Per il mercato delle legna

La presidenza dell'Unione, aveva presentato alla Giunta municipale un'istanza chiedendo che venisse istituito un apposito mercato per le legna da fuoco.

La Giunta però respinse l'istanza, ritenendo che il provvedimento riuscirebbe dannoso alle famiglie povere.

Finalmente siamo sicuri!

Che si guariscano radicalmente senza usare le pericolose candele e Rosiriginoni Urotrali. Erastisti Cistiti a tutto lo malattie di vizio o povertà del sangue mediante i rimedi medicinali Castile.

Scuola e famiglia

La «Scuola e famiglia» vivamente ringrazia il Consorzio Filarmonico della offerta di L. 50 importo del premio che era stato estratto fra gli intervenuti al veglione di giovedì grasso alla Sala Cecchinii e che non venne ritirato dal vincitore.

L'altro premio di lire 25 fu vinto dalla signora Francesca Buffa (abitante in Via Mazzini N.º 37).

Furto all'Agenzia Del Pra

Da qualche tempo, dietro raccomandazioni vivissime di alcuni amici, il signor Carlo Del Pra aveva assunto al suo servizio certo Silvio Di Bernardo fu Giacinto, d'anni 42 da S. Daniele abitante assieme alla moglie e sei figli in via Superiore e lo adibì all'ufficio di città della sua agenzia di città.

In questi ultimi giorni si verificarono degli ammoniti di qualche lira dal cassotto ove l'altro impiegato custodiva i danari; in tutto saranno mancati 9 o 10 lire.

Per scoprire chi fosse l'autore di tali furti il facchino Corradini Vincenzo lasciò ieri sul tavolo fingendo una dimenticanza, il portamonete contenente l. 15 e uscì dallo studio. Ritornato non trovò più il portamonete, ed osservò che il Di Bernardo dimostrava una premura insolita di allontanarsi dall'ufficio, mentre ordinariamente era uno degli ultimi ad uscire.

Il Corradini lo accusò senz'altro del furto, e fece contemporaneamente avvertire le guardie di città che si recarono sul luogo, ed accompagnarono i due contendenti al Commissariato. Quivi giunto il Di Bernardo si protestava innocente rovesciando anche le tasche del vestito per dimostrare che non aveva la refertiva.

Trattenuto a disposizione dell'autorità, chiese ed ottenne di recarsi alla latrina e quivi si sbarazzò del portafoglio vuoto che venne tosto reperito dalle guardie. Mancavano però le 15 lire in biglietti di banca, che il Di Bernardo mosse alle strette levò di buon, confessando la sua colpa.

Dicesi che il Di Bernardo fosse alquanto preso dal vino o che abbia commesso il furto indotto dalla grande miseria in cui versa la sua disgraziata famiglia; al mantenimento della quale era insufficiente il miserissimo stipendio di circa lire 40 mensili, ch'egli ritraeva dal suo lavoro.

Emigranti non andate in Svizzera

Il Comitato centrale della Federazione Muraria in Svizzera ha diramato una circolare, in cui si ammonisce i compagni lavoratori dal recarsi in Svizzera causa i movimenti proletari ivi in preparazione.

Rimandiamo ai prossimi giorni

causa la sovrabbondanza della materia due importanti articoli: quello già annunciato sull' Ospedale e uno sulle dimissioni dell'avv. Girardini.

Ferite in rissa

Ieri l'operaio Zilli Giovanni d'anni 41 abitante nei Casali Cormor, ricorse alle cure dell'ospedale avendo riportato in rissa una ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra ed alcune escoriazioni alla fronte. Guarirà in 9 giorni.

Un trattamento pro Scuola e famiglia

La beneficenza e civile associazione «Scuola e famiglia», che prosegue laboriosa e proficua nel suo cammino e che perciò merita il largo e costante appoggio della cittadinanza, darà domani alle ore 18,30 nella palestra femminile delle scuole di via Dante un trattamento, che il biglietto d'invito dice «modesto» ma che noi possiamo prevedere interessantissimo. Non v'ha dubbio che il pubblico v'accorrerà in folla, portando volentieri il suo obolo all'ottima istituzione.

La presidenza della Camera di commercio

L'on. Morpurgo ha scritto una gentilissima lettera alla Camera di commercio ringraziando per le prove di stima testè avute dai suoi colleghi, ma insistendo nel mantenere fermo la dimissioni da presidente della Camera stessa.

Bollettino meteorologico

26 febbraio ore 8. Term. + 3.8. Minima all'aporto nella notte + 1.4 Barometro 750. Stato atmosferico: nebbioso. Pressione: Calante.

Ieri: misto. Temperatura massima: + 10.9, minima + 1.4, media + 8.23.

Buona usanza

Alla Società protettrice dell'infanzia elargiscono: in morte di Adele Morgante, Francesco Broili lire 1.

Alla Colonia Alpina elargiscono: nel trigesimo della morte del prof. G. Naliva, Angela Dronia Seppenhof lire 5.

Il veglione

(Ade) Avevamo ragione di chiamarlo il veglione high-life. L'addobbò artistico del Sig. Rigo riuscì di splendido effetto. La folla era composta di ricchi domino, colanti buona parte delle nostre aristocratiche dame, delle nostre viziose signorine; altre dame ed altre signorine in vaporose toilettes davano all'ambiente un'aria signorile ed elegante.

Un servizio di posta trovavasi sul teatro stesso. Circa la mezzanotte fu suonata la marcia reale, e subito dopo furono messe in vendita cartoline illustrate con disegni d'occasione ed il numero unico del Goliardo.

Fu suonata spesso la bella polka «S. S. S.» del Sig. Gino Donneddu, sempre e meritatamente applaudita. Le danze durarono fino alle 6 della mattina.

La bella festa fu riuscitissima, e di ciò va data lode al solerte comitato che mise tutta la sua attività accò che il pubblico, pur divertendosi, facesse della sana e buona beneficenza. Ed il movimento della voglia fu da tutti compreso, perché tutti corsero ai veglione: e la eco della nobiltà sua giunse fino alla Regina Madre che a mezzo del suo cavaliere d'Onore Guiccioli, inviò al presidente Ezio Novelli il seguente telegramma:

« Sua Maestà la Regina madre plando nobile idea codesto Comitato studenti e desideroso concorrere festa beneficenza di esso ideata a pro Infanzia abbandonata e Reduci e Veterani mette a disposizione V. S. somma di lire cento che avrà cura trasmetterle quanto prima ».

Il telegramma spedito da Roma alle 19 e un quarto fu recapitato alle 20. Il Presidente del Comitato Sig. Ezio Novelli alle ore 22 spediva il seguente telegramma di ringraziamento:

« Al Cav. d'Onore di S. M. la Regina Madre — Roma. Comitato studenti veglione beneficenza a S. M. la Regina Madre rende grazio vivissime generosa elargizione ».

Il telegramma mandato della Regina Madre vale più di qualsiasi altro lode che noi si potrebbe fare ai buoni studenti.

Carnovale

(Ade) Non ostanto il veglione di sabato, i veglioni del Minevea e del Vittorio Emanuele riuscirono animatissimi. Anche il Cecchinii la solita folla.

La cavalcchina dei fiori

(Ade) Questa sera le porte del Minevea si aprono per la tradizionale cavalcchina dei fiori.

Certo non v'è bisogno di fare della reclame a questa simpatica festa, perché è ormai noto che il concorso di maschere eleganti e spiritose dà sempre e questo veglione una nota caratteristica di galleggia o di brio.

Essendo l'ultima festa importante del carnevale ci auguriamo di vedere come gli anni decorati una vera festa.

I funerali di Giuseppe Calligaris

Sabato alle 15 ebbero luogo i solenni funerali del compianto e valente artista concittadino Giuseppe Calligaris.

mera ardente venne visitata da molti amici che vollero mirare le sue sembianze.

Il corteo era preceduto dalle seguenti corone portate a mano: famiglia Della Marina, amici del defunto, amici del figlio, fam. Micheloni, fam. Madella, fam. Del Puppo, Sorolla e nipote, Gino Masutti o dipendenti.

La corona della famiglia posava sul feretro. Ai fianchi del carro presero posto i signori Podrioni, Brusconi, Sello e Rigo.

Seguivano il carro il coganò e il nipote Mas, e poi i suoi dipendenti, o numerosissimo stuolo di parenti, amici, ammiratori, fra i quali notammo il conte di Trento, dott. cav. G. B. nob. Romano, m. f. Cappellazzi e Stefucutti, Conti Luigi, Candelaresi Michele, G. B. Schiavi, Madella, cav. Attilio Poelle, ing. De Toni, E. f. Ponini, prof. Fracassetti, conte Daniele Aquini, generale comm. Santa Giacomelli, assessore Pico, Pignat L., Zilli, dott. Basselli, Contarini, ing. capo municipale Regolini, Pizzio, Enrico Cosattini, prof. Pierpaoli, Contardo.

Giunto il corteo al Camposanto, il prof. Del Puppo che rappresentava la Scuola d'Arti e mestieri, commosso pronunciò un breve discorso.

Egli prese a dire che prima che la fredda terra inghiottisca la salma di Giuseppe Calligaris toccava a lui il triste ufficio di porgere l'ultimo saluto a come della vedova, del figlio, dei parenti, amici, degli artisti e degli operai di cui soppo fare tanti artisti. Aggiunse che quindici anni or sono nessuno avrebbe pensato che sotto l'amile baudoia si nascondesse un artista di tanto valore.

Giuseppe Calligaris sentiva nell'anima. Parte sua e a lui non mancava che una guida e la trovò in un altro artista che noi piangiamo non è molto tempo. Raggiunse la vetta, ma nella parabola sua, rapida e luminosa come quella dei bolidi, arrivato al culmine si spezzò, mentre lo attendevano a Milano nuovi onori e nuove glorie. Il destino non lo volle: non volle neppure che in quella occasione dei grandi artisti stringessero ancora una volta lieti la mano all'artista operajo.

Perché l'umile concittadino nostro era caro ai massimi artisti italiani e specie all'architetto Camillo Boito. Chiese dicendo: « Ora purtroppo di tanta potenza d'ingegno e tenacia di volontà non rimane che il ricordo, ed è ventura che l'arte sua abbia raggiunto sì elevata altezza. La fredda terra copre la tua faccia serena; la tua voce non può farsi sentire oltre lo zolle che ti coprirono: il tuo nome però resterà scritto nel libro dell'arte friulana. »

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

26 febbraio

Il Veglione di ieri sera riuscì una cosa stupenda.

Banca Cooperativa. — Oggi ebbe luogo in 2.ª convocazione l'assemblea dei soci della B. C.

Non vi furono contrasti. Vennero eletti consiglieri i signori: Bront Luigi, de Pastiani nob. Giuseppe, Strazzolini Feliciano.

Carnovale agli spaccioli. — Mercoledì, grande serata di gala al Sociale. Si prevede un teatrone, anche per concorso di molte mascherine eleganti e briose.

S. Vito al Tagliam.

25 febbraio

Un imputato che sviene. — Ieri si trattava dinanzi al Pretore la causa contro certo Luigi Coccolo fu Angelo d'anni 53, contadino di Valvasone, per furti di piante e per oltraggi con minaccia. Il magistrato aveva appena cominciato a chiedergli le generalità quando il Coccolo caddo a terra come morto: era un improvviso svenimento; dal quale rinvenuto con l'assistenza dei presenti, potè seguire il suo processo, che finì con la condanna per il secondo reato solo, a una multa.

Premio a un militare. — È aperto sino al 12 marzo il concorso al premio di lire 25.111 assegnato a favore di un militare di S. Vito e Savorgnana della classe del 71 dal maggiore Ronchi.

Maiano

24 febbraio

Cerchez la femme! — In tutte le vicende di questo mondo convien dire cercare la donna! La donna, definita dai santi padri della chiesa la porta dell'inferno, fa voltar la testa al diavolo come agli anacoreti. Quando un impiegato fa le valigie, novanta casi su cento si può dire: Cerchez la femme! La mia, la donzella c'entra ovunque come il serpente tentatore; o la catastrofe scoppia quando la gallina è contrattata da due galli. Cerchez la donna!

Il buon Spadalin è partito. Che c'è, che non c'è? Buon viaggio! buon viaggio! Piango Davoacco, il rosso del mal polo si disperà.

**Dazio.** — Il reddito del dazio nell'ultimo anno di gestione per economia fu di lire 9247,71. Ora, per appalto, deve fruttare lire 16101. Ma noi, increduli nei miracoli, siamo stati debbiti camorristi; eppure, per appalto, il dazio vorrà al Comune lire **6853,29** in più. Per non essere camorristi bisogna lasciar godere tale somma a chi l'ha goduta per un decennio. Impossibile che l'appaltatore abbia fatto un foglio gratuito di lire 8853,29. Per certi mossieri è finita la cuccagna! *Imbriani! Imbriani!*

**Per la presidenza della Camera**

Ancora nulla di preciso in questo riguardo. Da parte del ministero pendono ancora pratiche verso Di Rudini eiani; da parte dell'opposizione si insistono su Gallo, ma v'è chi vorrebbe si deponesse scheda bianca per non fare a Marcora il torto di una inutile sostituzione.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE**

dall' 18 al 24 febbraio 1906

**NASCITE**

Nati vivi maschi	7	femmine	8
morti			1
Espositi	1		

Totale N. 17

**PUBLICI DI MATRIMONIO**

Giuseppe Tirelli calzolaio con Alba Staran casalinga — Riccardo Asquini agricoltore con Anna Battistata setaiola — Angelo Bernardi cantoniere ferroviario con Virginia Carlin casalinga — Vittorio Fozzani operaio di forriera con Maria Pagabon setaiola — Giovanni Borsatta fuochista ferrov. con Maria-Giuseppina Agolger casalinga — Ugo Gai con Margherita Venturini.

**MATRIMONI**

Giacomo De Cecco facchino con Elisabetta Rossa setaiola — Umberto Disman agricoltore con Albina Gottardo contadina — Alfonso Lirussi muratore con Pia Foi casalinga — Antonio Cigalotto agricoltore con Anna Zanin casalinga — Olimpio Porri agente ferroviario con Maria Bottinaca sartà — Gio Batt. Comolli cassiere di banca con Beatrice De Toni agiata — Luigi Danioletti bandolo con Luigia Vendramini casalinga — Arturo Cattolani fornaio con Regina-Luigia Zoratto casalinga — Anselmo Baldini infermiere con Luigia Lodolo contadina — Giacomo Sitaro muratore con Maria Afario contadina — Luigi Mazzolini fornaio con Italia Drocchi domestica — Giuseppe Mauro fabbro con Teresa Bianchi tessitrice — Arturo Gervasi imprenditore con Ida Farinelli casalinga — Napoleone Sdrigotti cordaiuolo con Teresa Longo cameriera — Onorio Colporicchio calzolaio con Maria Battistuta setaiola — Angelo Cesco bandolo con Nicoletta Dumini casalinga — Giuseppe Menghini intagliatore con Ida-Irina Rujatti sartà — Elia Visintini tintore con Rosa Francescato tessitrice — Domenico Majerovi portalettere con Maria Pravisano casalinga — Luigi De Battisti fabbro con Maria Degano casalinga.

**MORTI**

Caterina Podrecca-Soragni fu Michèle d'anni 67 casalinga — Otello Carpani di Guglielmo di mesi 6 e giorni 18 — Antonia Furchetti fu Gneffo d'anni 66 casalinga — Olivo Del Torre di Giacomo di mesi 10 — Alessandro Baldissera fu Giuseppe d'anni 60 complesionato — Cont. Teresa Beretta-Belgrado fu Antonio d'anni 87 agiata — Roma Guerra di Giovanni d'anni 1 e giorni 21 — Gio Batt. Vidussi fu Giuseppe d'anni 80 agricoltore — Ada Barbara di Girolamo di mesi 2 e giorni 13 — Giuseppe Calligaris fu Antonio d'anni 50 industriale — Giovanni Virili di Antonio di giorni 16 — Gina Spinato di Gioacchino di mesi 3 — Eugenio Valle fu Domenico d'anni 53 falegname — Antonio Del Ponte di Fioravante di giorni 29 — Maria Gandosi di mesi 5 e giorni 9 — Rosa Blasoni fu Antonio fu Antonio di anni 79 casalinga — Regina Petri-Petrozzi fu Gio: Batta d'anni 74 contadina — Pietro Foschia fu Antonio d'anni 63 agricoltore — Giovanni Grossi fu Nicola d'anni 68 bracciante — Francesco Gaspari-Caioro fu Pietro d'anni 63 sorva — Caterina Geronit-Colussi-Bianchini fu Angelo d'anni 48 contadina — Francesco Bertoja fu Osvaldo d'anni 70 carratore — Caterina Zanin di Angelo d'anni 26 contadina — Pietro Del Fabbro fu Pietro d'anni 60 spazzino — Adele Dotilli di mesi 7 e giorni 12.

Totale N. 25 dei quali 13 a domicilio.

G. APOLLONIO direttore proprietario  
PURINI PIETRO fu Giovanni gerente resp.

**DIFFIDA**

La Ditta Fratelli Branca di Milano unica produttrice del FERNET-BRANCA avverte il pubblico che la Corte d'Appello di Napoli con sentenza del 22-27 novembre 1905 condannò la Ditta Fratelli Branca e Comp. fu Carlo di

Marigliano (Napoli) a cessare immediatamente dall'usare la denominazione Fratelli Branca e Comp. fu Carlo, per lo spazio del suo amaro, perchè escogitata ed assunta allo scopo di sfruttare l'omonimia e fare illecita concorrenza ad essa Ditta Fratelli Branca di Milano ed al suo rinomato FERNET-BRANCA.

La Ditta Fratelli Branca per conseguenza, previene che agirà colla maggiore energia anche contro i detentori del liquore portante nell'etichetta la denominazione stata condannata dalla detta Corte o continuerà in base anche alle molte altre sentenze italiane ed estere, le sue difese contro i fabbricanti e gli spacciatori di liquori che portino etichette le quali tendano in qualsiasi modo ad imitare il marchio del FERNET-BRANCA della Ditta FRATELLI BRANCA di Milano.

**Mercato dei valori**

Camera di Commercio di Udine

Corno medio dei valori pubblici e del cambi, del giorno 23 Febbraio 1906.

Rendita 5 %	105	38
3 1/2 %	104	08
3 %	79	—
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia	1350	—
Ferrovie Meridionali	766	—
Mediterranee 4 %	463	50
Società Veneta	118	26
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Udine-Pontebba	—	—
Meridionali	—	—
Mediterranee 4 %	—	—
Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 1/2 %	—	—
<b>Cartelle</b>		
Fondataria Banca Italia 3 7/8 %	—	—
Cassa R. Milano 4 1/2 %	—	—
Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
Ist. Ital., Roma 4 1/2 %	—	—
<b>Cambi (chèques a vista)</b>		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	71
Austria (corone)	104	55
Pietroburgo (rubli)	202	51
Rumania (lei)	96	40
Nuova York (dollari)	6	18
Turchia (lire turche)	22	92

**ESTRAZIONE DEL R. LOTTO**

24 Febbraio 1906

VENEZIA	25	24	71	58	55
BARI	12	61	13	77	87
FIRENZE	51	26	59	78	32
MILANO	4	27	89	88	21
NAPOLI	20	90	7	88	79
PALERMO	60	52	19	9	56
ROMA	21	24	14	84	41
TORINO	62	44	37	4	77

**Ringraziamento**

Il figlio Alberto, la moglie Maria, altrettanto commossi dalla grande manifestazione di cordoglio ricevuta nella irreparabile perdita dell'amato loro

**GIUSEPPE CALLIGARIS**

ringraziano col cuore angosciato tutti coloro che in qualsiasi forma concorsero ad onorare la memoria, e resero un ostanto tributo d'affetto al caro Giuseppe, chiedendo compatimento, so nell'acerbità di tanto dolore fossero incorsi in dimenticanza inevitabile.

Uno speciale ringraziamento devono tributare al chiarissimo dott. prof. Guido Bergbin, per le sapienti ed illuminate sue cure da lungo tempo prestate al caro Estinto.

Udine, 25 febbraio 1906.

**Orario ferroviario**

Arrivi da

Venezia	7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba	7.33, 11. —, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons	7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova	8.58, (1) 9.58, 13.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale	7.2, 10.10, 12.37, 17.40.
Partenze per	
Venezia	4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba	6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons	5.25, 8. —, 15.42, 17.25
Palmanova	7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale	9.5, 11.13, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram a Vapore Udine-S. Daniele**

Partenza da Udine stazione tram:	8.40, 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram:	8.35, 12.25, 15.10, 18.45

**Dott. LUIGI SPELLANZON**

Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

**La Signorina Giorleo**

Garrita con le PİLLOLE PINK

So voi abbiate, o lettori, la città di Postiglione (Prov. di Salerno) non sarebbe necessario di raccontarvi la storia della signorina Giorleo. Voi stessi conoscerete la famiglia del sig. Giorleo, possidente ben noto, e saprete che le PİLLOLE PINK hanno guarito una delle sue figliuole. Tutti a Postiglione furono colpiti da questa guarigione, tutti videro la signorina Giorleo trasformarsi e ritornare alla salute sotto l'influenza potente e benefica delle PİLLOLE PINK.



(Vol. Candora Nocera Inferiore)

Ma, poiché non poteste essere testimoni oculari di questo felice avvenimento, vi diamo qui sotto la lettera del padre della signorina Giorleo, nella quale egli conferma questa guarigione.

«Le PİLLOLE PINK, egli scrive, furono efficacissime. Da qualche tempo una delle mie figliuole era affetta da anemia e questa malattia si manifestava, disgradatamente, ribelle a tutte le cure. Feci prendere a mia figlia le PİLLOLE PINK. Segui coscienziosamente la cura e, come per incanto, ricuperò, ottima salute. Il bel colorito le è tornato, insieme ad una buona cera, mentre prima era pallidissima e aveva i lineamenti contratti. Parecchie persone mie conoscenti, affette d'anemia, dopo aver visti gli ottimi risultati ottenuti da mia figlia decisero di usare questo eccellente rimedio e ne furono molto soddisfatti».

Padri o madri di famiglia, bisogna vi mettiate bene in capo che vi sono nove probabilità su dieci che vostra figlia sia anemica. Se essa all'ora della crescita viveva completamente all'aria aperta, se ogni giorno faceva dell'esercizio all'aperto, se sarebbe evidentemente minor pericolo. Ma generalmente non succede così. Il pericolo della crescita coincide sempre col pericolo dello studio. Lo studio a questa epoca sono più numerose che le ore di gioco, o la fatica cagionata dalla crescita si aggiunge a quella degli studi. Avete quindi la certezza che vostra figlia non è forte quanto potrebbe essere. È un po' pallida, l'appetito è capriccioso, non è sempre allegra, dorme male, spesso ha l'emicrania. Tutti questi sintomi indicano lo stato d'anemia. Bisogna agire, sostanziale le forze di vostra figlia. Le PİLLOLE PINK faranno molto bene perchè sono il più potente rigeneratore del sangue, il perfetto tonico del sistema nervoso.

Ciò che diciamo per le giovanette si applica altresì ai giovani. Le PİLLOLE PINK guariscono l'anemia, la clorosi, la nevrosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, reumatici.

Le PİLLOLE PINK si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano. L. 3.50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

**Non adoperare più Tinture dannose**

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea

(brevettata)

Promiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1905.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno, non contengono né nitrate e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altra sostanza minerale nociva.

Udine, 16 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito: presso il patriarcato LODOVICO RE, Via Dante alaini.

**Avviso**

Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta

**FLORETTI GIOVANNI di UDINE**

tiene deposito di materiale e gomme della ditta Fabbro Gagliardi di Milano - prezzi di fabbrica.

**PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali**

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

**Fratelli Tosolini**

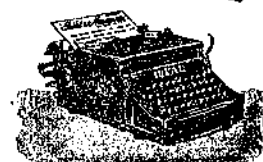
UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

**AUTORITIEVOGRAFIA**

e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

**Ideal**



Premiata Officina Meccanica

**FABBRICA BICICLETTE MORO IVONE**

VIA POSCOLLE, N. 40 UDINE

Assumesi qualunque lavoro di meccanica e di apparecchi ortopedici

Specialità in gambe artificiali della massima leggerezza e funzionamento perfetta.

Cambi - Riparazioni Bicyclette PREZZI MODICISSIMI

**Dott. Giuseppe Sigurini**

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. Pietro all'Orto)

**AGUA DI PETANZ**

eminamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiola medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lajpioni medico di S. Leone XII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabria UDINE

**Dott. cav. Ugo Ersetti**

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi

Via Lirutti, N. 4

**Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di**

**Orecchio-Naso-Gola**

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esorcente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

**FERRO-CHINA-BISLERI**



LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)**

Acqua Minerale della Tavola

**Greficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO UDINE**

Via Paolo Cenciari, 7

**Nuova fabb. timbri in gomma e metallo**

Incisioni su qualunque metallo Grande Deposito della Scatola tipografica «PARA» da Lire 1.25 a Lire 00.

**NUMERATORI**

a mano e a saliscendi, porta timbri, sugelli per corallina, inchiostri per timbri a bucheria, cancellori di qualunque grandezza.

**Scatola reclame con sei timbri per L. 2.50**

**Deposito degli Orologi**

Longines, Omega, Roskopf, Villo Peres Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6.00.

**Prezzi d'impossibile concorrenza.**

**Servizio delle Corriere**

Per Cividale. — Recapito all' «Aquila Nera», via Manin, Partenza alle 10.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì o sabato.

Per Pozzuolo, Montegiglio e Castlons. — Recapito allo «Stallo al Tureo», via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Montegiglio alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertolico. — Recapito all' «Albergo Roma», via Pascolle o stallo «Al Napolitano», ponte Pascolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì o sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova. — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. — Recapito «Albergo Italia». — Arrivo alle 8 partenza alle 15.30 di ogni martedì, giovedì o sabato.

Pagnacco-Udine. — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

**La "FONTE PALMA,"**  
di Loser Janos (Budapest)  
dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE  
RINFRESCANTE  
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.  
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Servizi speciali per nozze, battesimi, soirée, con deposito bomboniere, sacchetti raso, cartonaggi, confetture e cioccolate assortite

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

# CREMA BERTELLI

manifera la  
**pele fresca**  
bianca e morbida  
preservandola dalle  
irritazioni  
e screpolature



**VENUS**

Proprietà della Società di prodotti  
chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C.

MILANO: via S. Feltrina, 50-51-52  
ROMA: corso Umberto I°, 300  
TORINO: piazza Castello, 25  
GENOVA: via Roma, 10  
PALERMO: via Maqueda, 340-42-44

# Pyramidon

RECOMANDATO DA  
AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLU-  
TAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLOREMI  
CAPPO DI OGNI NATURA, EMIGRAMMA, MAL DI DENTI,  
DOLORE NEURALGICI E REUMATICI, COME SEDATI-  
VO NEGLI ACCESSI RISMATICI.

**IL PIRAMIDONE**

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI  
DELE SIGNORE E DELLE RAGAZZE, IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO  
LA FEBBRE NEGLI INFANZI, REFFREDDORI, TISI, TIPO, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA  
GR. 01 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE  
Si trovano in tutte le farmacie.

SOCIETÀ ITALIANA MEYSTER LUCIUS & BRÜNING  
Via Montenapoleone 15 - MILANO

## IL FOSFO-STRICONO-PEPTONE

è giudicato in tutto le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Patente, gennaio 1900.

Roma.

Egregio sig. Del Lupo,  
Il suo preparato Fosfo-Strieno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Roccia Molise. - In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Strieno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI

### PROVATE IL

# SAPONE AMIDO BANFI

È superiore al più bel sapone  
italiano. - Usato in tutti per lo  
suo qualità speciali e inalterabili.  
Lungo 90 - 50 - 50 al peso pro-  
fumo e non profumato.

**AMIDO BORACE BANFI**

È di fama mondiale  
Cosa esso s'impone può sapere  
l'Indice. Coperta la biancheria.

MARCA GALLO

**AMIDO BORACE BANFI**

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confon-  
dersi coi diversi saponi all'amido in commercio;  
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta  
A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

## UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE



N. CASILE  
Riviera di Chiavà 235  
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via goni-  
turaria il suo stato normale, evi-  
tando l'uso delle pericolosissime cande-  
lette tolgono, calmano istantaneamente  
il bruciore o la frequenza di urinare,  
gli urti che guariscono radicalmente i  
**Restringimenti urinali: Prostatiti, U-**  
**retriti, Cistiti, Catarrhi della vescica, cal-**  
**coli, incontinenza d'urina, flussi blenor-**  
**ragici, (goccola militare) ecc.** Una scatola  
di Confetti con la dovuta istruzione lire  
3.00 - Il **Roob depurativo Casile** ot-  
timo ricostituito antisifilico e rinfre-  
scante del sangue, guarisce completa-

mente e radicalmente la **Sifilide, Anemia, Impotenza, do-**  
**lori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle,**  
**porriti seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albumi-**  
**uria, serofola, linfatismo, rachitismo, infaradonema, sterilità,**  
**neurastenia, ecc.** Un flacone di **Roob Casile** con la dovuta  
istruzione L. 2.50.

La **Iniezione Casile** guarisce i **flussi bianchi, catarrhi**  
**acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcari, leucorrea, dismenor-**  
**rea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, prurioni del collo del-**  
**l'utero (piaghetta) ecc.** Un flacone d'Iniezione con la do-  
vuta istruzione L. 2.50. In vendita in tutte le accreditate  
farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiavà  
N. 235, Napoli.

Le Consultazioni mediche per iscritto dirigerle al Sig.  
**N. Casile** Riviera di Chiavà N. 235 Napoli, che si otterrà  
risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali  
riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza  
Deposito presso le Farmacie **PLINIO ZULIANI e**  
**BOSERO AUGUSTO - Udine.**

# Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. **ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova**

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuo di Terni.

## LA SOCIETÀ E LA TISI

Tremila medici, riuniti a Parigi pel Congresso inter-  
nazionale contro la tubercolosi, hanno ancora una volta ri-  
conosciuto, che è indispensabile combattere il contagio di  
tale malattia tra gli uomini. Guarire quindi un tubercoloso  
è opera altamente sociale, perché si salva la vita dell'ami-  
malato, e si libera la società dal contagio.

La guarigione della tisi o tubercolosi polmonare si con-  
segue unicamente con la *Lichenina* al creosoto ed essenza  
di menta. Ciò è confermato da migliaia di guarigioni in  
tutto il mondo, e lo tanto lettere, scritte dai guariti spon-  
taneamente, rappresentano la prova indiscutibile. Moltissime  
lettere sono state anche pubblicate sui giornali; chiunque  
a semplice richiesta può averne copia.

Esistano perciò caldo appello ai medici ed agli ammi-  
nistrati affinché nell'interesse sociale usino la sola *Lichenina*  
al creosoto ed essenza di menta per curare la tisi o tuber-  
colosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida,  
l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. L'effetto benefico è  
costante ed immediato; il sofferente si libera prestissimo

dalla tosse, dalla febbre, dai sudori notturni, dall'espetto-  
rato e dai bacilli, ottenendo così la sua salute ed evitando  
il contagio nella società in cui vive.

Chiunque conosce un ammalato di tisi o tubercolosi  
polmonare farà opera altamente sociale ed umanitaria sug-  
gerendogli la *Lichenina* al creosoto ed essenza di menta. Un  
dallo medico del secolo passato scrisse: *Il salvare la vita*  
*ad un suo simile è l'azione più generosa che possa eser-*  
*citare l'uomo, ed impenera nell'andare così fatto sentimento*  
*di soddisfazione e di gioia, che un cuore virtuoso non può*  
*sperimentarlo maggiore.* E Cicero scrisse: *Nulla re magis*  
*hominis ad Deos accedere quam salutem hominibus dando.*  
Salvate quindi la vita all'ammalato di tisi o tubercolosi  
polmonare, dandogli la *Lichenina* al creosoto ed essenza di  
menta, e voi proverete la massima soddisfazione e gioia; rida-  
tegli così la salute, e voi diventerete per lui quasi un Dio.

E difatti tutti gli ammalati scrivono che la *Lichenina*  
al creosoto e menta è **MIRACOLOSA** contro la tisi o tuber-  
colosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida,

l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. Gli stessi medici restano  
meravigliati dalla pronta e costante efficacia. Tutto ciò è docu-  
mentato da lettere anteatliche. Ne riproduciamo una recente:

Vico nel Lazio 13-10-05 - Con la presente cartolina vaglia  
prego favorirmi colla vostra abituale sollecitudine dei fl. di  
*Lichenina al creosoto ed essenza di menta, che io in molti*  
*casi di bronchiti e di tubercolosi ho trovato sempre ottima,*  
*e con essa ho avuto quasi risultati che non mai vidi con*  
*altri preparati più strombazzati e celebrati.* - Dott. *Gaudi-*  
*nieri Luigi* - Medico condotto ed Ufficiale sanitario di Vico  
nel Lazio (Roma).

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa  
L. 3.00 il fl., per posta L. 3.50 in tutto il mondo; sei fl. in  
Italia L. 18.00. Estero L. 20.00 anticipabile all'Unica fabbrica  
*Lombardi e Costardi, Napoli.* - Via Roma 345 - Depositari  
per le Repubbliche Argentina, Uruguay e Chili: *Moino e*  
*Soullignac, Rivadavia 785, Buenos Aires.*